

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2026 - 2028**  
COMUNE DI PORTO VIRO

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
    - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
    - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
    - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Anche per l'esercizio 2026 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011, in vigore dal 2016.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed

esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - \* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - \* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - \* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - \* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al

quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, ed è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

## **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

### **- riguardo alle Entrate:**

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali, per quanto di loro rispettiva competenza, ovvero la vigente normativa in materia di trasferimenti e, in subordine, il relativo trend storico ;

- **per quanto concerne la previsione di spesa**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP o negli altri atti di programmazione adottati.

## **IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la

quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000). Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente:

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	5.108.216,07								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	<b>Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	9.641.636,55	7.494.400,00	7.494.100,00	7.494.100,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	12.480.623,72	10.962.276,50	11.042.226,50	11.076.636,58
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.291.264,91	1.275.910,74	1.275.910,74	1.195.820,82					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	6.076.869,77	2.807.965,76	2.819.715,76	2.814.215,76					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	8.057.833,15	3.881.500,00	160.000,00	160.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	9.989.540,02	3.921.500,00	200.000,00	200.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	20.000,62	14.285,71	14.285,71	14.285,71	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	14.285,71	14.285,71	14.285,71	14.285,71
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	25.087.605,00	15.474.062,21	11.764.012,21	11.678.422,29	<b>Totale spese finali .....</b>	22.484.449,45	14.898.062,21	11.256.512,21	11.290.922,29
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	576.160,00	576.000,00	507.500,00	387.500,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.635.539,89	2.629.500,00	2.629.500,00	2.629.500,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.635.535,73	2.629.500,00	2.629.500,00	2.629.500,00
<b>Totale titoli</b>	28.723.144,89	19.103.562,21	15.393.512,21	15.307.922,29	<b>Totale titoli</b>	26.696.145,18	19.103.562,21	15.393.512,21	15.307.922,29
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	33.831.360,96	19.103.562,21	15.393.512,21	15.307.922,29	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	26.696.145,18	19.103.562,21	15.393.512,21	15.307.922,29
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	7.135.215,78								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.578.276,50 0,00	11.589.726,50 0,00	11.504.136,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	10.962.276,50 0,00 796.586,00	11.042.226,50 0,00 796.568,00	11.076.636,58 0,00 795.978,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	576.000,00 0,00 0,00	507.500,00 0,00 0,00	387.500,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.895.785,71	174.285,71	174.285,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	14.285,71	14.285,71	14.285,71
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.921.500,00	200.000,00	200.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	14.285,71	14.285,71	14.285,71
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup>	(-)	14.285,71	14.285,71	14.285,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti. Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, allegato 1 al Decreto Legislativo 118/2011, e rappresentano: le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026/2028 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti, ove possibile, ovvero le basi informative e le modifiche normative che possono impattare sul gettito. Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

L'art. 1, comma 780, della legge n. 160/2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI

##### **Principali norme di riferimento**

Art. 13 del decreto-legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011

Artt. 7 e 8 del d.lgs. n. 23/2011

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Art. 1, commi 738-783 della legge n. 160/2019

##### **Gettito conseguito negli esercizi precedenti**

2022 € 2.848.762,06 (Imu + tasi)

2023 € 2.913.815,91 (Imu + Tasi)

2024 € 2.956.386,68 (imu + Tasi)

##### **Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2025)**

€ 3.056.000,00

##### **Gettito previsto nel triennio 2026 - 2027 - 2028**

€ 3.056.000,00 - € 3.056.000,00 - € 3.056.000,00

##### **Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione**

Il gettito è determinato sulla base:

- Art. 1, comma 738, della L. 160/2019 che dispone che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783 della medesima legge

- Le aliquote approvate per l'anno 2025 con deliberazione consiliare.

Sulle previsioni di gettito sono considerati gli effetti della sentenza n. 209/2022 della Corte costituzionale che ha riconosciuto l'esenzione dell'imposta anche alla seconda abitazione principale posseduta da coniugi

##### **Effetti connessi a disposizioni di legge sul gettito IMU cat. D**

Dal 2013 il gettito dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

- **allo Stato**: tutto il gettito degli immobili categoria D ad aliquota base
- **ai Comuni**: il gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito dell'applicazione di maggiori aliquote.

### **Effetti connessi a disposizioni di legge relative alla trattenuta dello Stato sul gettito IMU**

Una parte del gettito IMU, pari nel 2024 ad € 631.634,88 viene trattenuto dallo Stato per alimentare a livello nazionale il fondo di solidarietà comunale.

### **TASSA RIFIUTI – TARI**

La TARIP (tariffa rifiuti puntuale) costituisce un'evoluzione della TARI (Tassa sui Rifiuti). Entrambe costituiscono sistemi di calcolo delle imposte sui rifiuti, ma con approcci molto diversi. La TARIP si propone di incentivare un comportamento più ecologico e responsabile nei confronti della gestione dei rifiuti. A differenza della Tari, essa premia i comportamenti virtuosi. Quindi chi produce meno rifiuti e si impegna maggiormente nel riciclo andrà a pagare una tassa più bassa.

La TARIP si compone di due parti:

Quota fissa: determinata in base alla superficie dell'immobile.

Quota variabile: basata sul numero effettivo di svuotamenti dei rifiuti. Ogni utente ha una quantità minima di svuotamenti annuali ma, se si supera questo numero, si paga un sovrapprezzo per ogni svuotamento aggiuntivo.

L'Assemblea del Consiglio di Bacino di Rovigo è competente in materia di approvazione del PEF (piano economico finanziario).

L'imposta, ora TARIP, viene riscossa direttamente dal gestore del servizio, la società partecipata Ecoambiente Srl di Rovigo.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.lgs. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo di 0,8%, anche differenziata in funzioni dei medesimi scaglioni di reddito irpef, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

#### **Principali norme di riferimento**

Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

#### **Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente**

2024 Accertati/incassati €. 1.589.410,21

il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello fissato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. 4/8/2016)

#### **Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento**

Previsione 2025 €. 1.700.000,00 Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello fissato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. 4/8/2016)

#### **Gettito annuo previsto nel triennio 2026 - 2027 - 2028**

€ 1.700.000,00 - € 1.700.000,00 - € 1.700.000,00

#### **Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione**

Nessuno

#### **Effetti connessi alla modifica delle aliquote**

Si applica la normativa vigente

### **Aliquote applicate e soglia esenzione**

E' confermata l'aliquota di compartecipazione all'irpef pari al 0,8 per cento senza alcuna soglia di esenzione.

### **PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

Il Comune di Porto Viro sta proseguendo nell'azione di recupero di evasione tributaria, le previsioni per il triennio 2026/2028 sono le seguenti:  
Gettito previsto nel triennio 2026 - 2027 - 2028 per **recupero evasione IMU**: € 800.000,00 - € 800.000,00 - € 800.000,00

Per quanto attiene il **recupero evasione TARI** si prosegue nell'azione di recupero di evasione tributaria, il cui gettito viene incassato negli accertamenti a residuo conservati e corrispondenti ai piani Economico Finanziari delle rispettive annualità.

I principi dell'armonizzazione contabile di cui al D.lgs. 118/2011 successivamente modificato ed integrato con D.lgs. 126/2014 e in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato A/2 al D.lgs. 118/2011) da ultimo aggiornato con Decreto Ministeriale del 4.8.2016 prevedono:

- al punto 3.7.1 "le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto".
- Al punto 3.7.6 "Sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Per l'esercizio 2025 il fondo è stato definitivamente calcolato in € 1.887.182,77, al lordo delle somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, della Legge 228/2012, riguardo alle quali sono stati istruiti i relativi capitoli in parte spesa, al fine di consentire i "giri contabili" per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica:

- RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10): € 19.528,11
- TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013): € 164,30
- CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1, C 853, L 178/20 APPLICATO SU FSC): € 20.949,23
- CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023): € 41.590,89
- RIDETERMINAZIONE RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 SURPLUS FINALE: € 5.905,22

Inoltre, si deve considerare l'accantonamento obbligatorio di cui all'ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207. Alla fine di ciascun esercizio, tale fondo, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Per l'anno 2025, tale accantonamento obbligatorio è quantificato in complessivi € 29.511,00

Le variabili che incidono sulla quantificazione del fondo di solidarietà comunale per il 2026-2028 sono le seguenti:

- la perdita delle componenti vincolate relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, che confluiscono nel fondo speciale equità livello di servizi di cui parleremo più avanti. Pertanto, in valori assoluti il FSC registrerà in via generale una diminuzione, al netto degli effetti perequativi che per alcuni enti potrebbe comunque condurre ad un aumento delle risorse;

- l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard che la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) approva generalmente entro il mese di ottobre e che influisce sul fabbisogno standard del FSC. Resta invece confermato l'importo delle risorse complessive in dotazione del FSC, ivi compresa la quota di 560 milioni destinata alla restituzione del taglio delle risorse decurtate dal DL 66/2014, che dal 2023 sono redistribuite ai comuni secondo criteri perequativi.

Di seguito la stima del fondo di solidarietà comunale per il periodo 2026-2028: la simulazione è fatta su base proporzionale dai dati 2025, mantenendo invariati i fabbisogni standard e le capacità fiscali dell'ente.

Per l'**esercizio 2026** il fondo è stato presuntivamente calcolato, sulla base dell'esercizio 2025, in complessivi € 1.887.182,77, al lordo delle somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, della Legge 228/2012:

- RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10): € 19.528,11

- TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013): € 164,30

- CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023): € 42.878,83

- RIDETERMINAZIONE RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 SURPLUS FINALE: € 5.905,22

L'accantonamento obbligatorio di cui all'ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207, per l'anno 2026 è pari a € 59.022,00.

Anche per l'**esercizio 2027** il fondo è stato presuntivamente calcolato, sulla base dell'esercizio 2025, in complessivi € 1.887.182,77, al lordo delle somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, della Legge 228/2012:

- RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10): € 19.528,11

- TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013): € 164,30

- CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023): € 44.284,30

- RIDETERMINAZIONE RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 SURPLUS FINALE: € 5.905,22

L'accantonamento obbligatorio di cui all'ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207, per l'anno 2027 è pari a € 59.022,00.

Anche per l'**esercizio 2028** il fondo è stato presuntivamente calcolato, sulla base dell'esercizio 2025, in complessivi € 1.887.182,77, al lordo delle somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, della Legge 228/2012:

- RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10): € 19.528,11

- TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013): € 164,30

- CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023): € 44.319,25

L'accantonamento obbligatorio di cui all'ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207, per l'anno 2028 è pari a € 59.022,00.

## **FONDO SPECIALE DI EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e seguenti, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale sono attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna attraverso il nuovo Fondo speciale equità livello di servizi. La dotazione del nuovo fondo eredita quelle già previste a legislazione vigente per le tre macroaree, quindi da un punto di vista puramente finanziario nulla cambia per gli enti. Quello che cambia è la rappresentazione in bilancio, perché contrariamente al FSC iscritto al titolo 1, tale fondo dovrà essere iscritto in bilancio come trasferimento corrente da Ministeri (piano finanziario E. 2.01.01.01.001) e assume natura vincolata al raggiungimento degli obiettivi di

servizio fissati dallo Stato.

Le voci sono state raggruppate in un unico capitolo, tenendo presente le differenti destinazioni:

a) in primo luogo, **il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali** svolti in forma singola o associata dai comuni. Le risorse verranno ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni definito dall'articolo 1, comma 797, alinea, della legge n. 178/2022 (legge di bilancio 2021), in modo che sia gradualmente raggiunto, entro il 2026, un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500. Si segnala che queste risorse sono vincolate solamente per gli enti che presentano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard, informazione ricavata dal sito di IFE Obiettivi in comune – Servizi sociali.

b) in secondo luogo, **l'incremento in percentuale del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (asili nido)**, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale, tenuto a garantire, pari al 33,33% di posti nido (inclusi quelli privati) rispetto ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi. Tali risorse, se erogate, devono sempre essere rendicontate e quindi assumono natura vincolata sia in termini di competenza che di cassa.

c) infine, **l'incremento del numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia**, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Tali risorse, se erogate, devono sempre essere rendicontate e quindi assumono natura vincolata sia in termini di competenza che di cassa.

Per l'anno 2025, le spettanze del Ministero a favore del Comune di Porto Viro risultano:

- RISORSE DESTINATE ALL'INCREMENTO DEI POSTI NEGLI ASILI NIDO: € 84.349,36

- FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALE: € 101.135,48

- RISORSE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITA': € 30.723,31

Per il triennio 2026-2028, le previsioni sono state effettuate in base alle spettanze 2025.

## **PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA**

Al momento della redazione della proposta di bilancio 2026/2028, tali proventi sono interamente di competenza del Comune di Porto Viro. In tale contesto, è stata approvata la deliberazione di giunta comunale nr. 144 del 14.11.2025, che definisce altresì la destinazione vincolata degli stessi proventi per l'anno 2026.

## **ALTRE ENTRATE DI PARTICOLARE RILEVANZA**

### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Per quanto riguarda le entrate per servizi a domanda individuale sono state considerate le tariffe attualmente vigenti approvate con apposite deliberazioni, alle quali si rimanda ed attualmente non si prevedono altre modifiche di dette tariffe. Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 157 del 26.11.2025 è stata approvata la determinazione della percentuale di copertura dei servizi l'anno 2026.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Il comma 817 dell'art. 1 della legge 160/2019 ha disposto l'abolizione dei c.d. tributi minori, sostituendoli con il Canone Unico Patrimoniale, prevedendo in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti. Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi

TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ EDILIZIA E RELATIVE SANZIONI**

Dal 2018 i proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni sono destinati esclusivamente alle seguenti attività (art. 1, comma 460, legge 232/2016):

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione delle opere pubbliche.

Qualora gli oneri di urbanizzazione e sanzioni siano utilizzate per finanziare spesa corrente, l'importo deve essere valorizzato alla lettera l) del prospetto degli equilibri del bilancio di previsione. Ricordiamo che la Commissione Arconet, con la FAQ n. 28/2018, ha chiarito che i proventi dell'attività edilizia non sono vincolati né di competenza né di cassa in quanto il comma 460 non introduce un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 i proventi sono destinati a spese di investimento.

### **TRASFERIMENTI STATALI**

Si riassumono le altre voci dei principali trasferimenti provenienti dal Ministero dell'interno – Finanza locale previsti a legislazione vigente presi in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028.

Sono previste le altre assegnazioni specifiche quali stimati sugli importi dell'anno 2025:

- a) Contributi non fiscalizzati dal Federalismo fiscale (Es. Trasferimento compensativo minori introiti addizionale Irpef);
- b) Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge;
- c) Trasferimenti compensativi (Esempio trasferimento compensativo Imu/ristoro Imu agricola/trasferimento compensativo immobili ad uso produttivo ...);
- d) Fondo Speciale di Equità Livello dei Servizi.

## Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.606.317,13	889.776,12	1.838.397,10	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	270.485,63	366.409,82	331.918,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	179.445,75	5.531.109,38	4.386.222,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.659.955,63	7.281.337,93	7.530.515,36	7.494.400,00	7.494.100,00	7.494.100,00	-0,479 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.040.752,61	1.154.590,89	1.460.906,97	1.275.910,74	1.275.910,74	1.195.820,82	-12,663 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.167.598,99	3.111.306,12	3.212.577,30	2.807.965,76	2.819.715,76	2.814.215,76	-12,594 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.372.592,02	899.612,40	5.389.372,68	3.881.500,00	160.000,00	160.000,00	-27,978 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.439.658,92	0,00	14.285,71	14.285,71	14.285,71	14.285,71	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.439.658,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.460.941,98	1.351.297,94	2.605.000,00	2.629.500,00	2.629.500,00	2.629.500,00	0,940 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>29.637.407,58</b>	<b>20.585.440,60</b>	<b>27.769.196,75</b>	<b>19.103.562,21</b>	<b>15.393.512,21</b>	<b>15.307.922,29</b>	<b>-31,205 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono costituite dalle entrate di competenza comunale derivanti dalla riscossione dei tributi. Costituiscono la cosiddetta autonomia finanziaria di un comune, ovvero la sua capacità di provvedere autonomamente al finanziamento della spesa. In linea generale, tali entrate ricomprendono le imposte le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nello specifico, ai sensi della vigente normativa, le entrate correnti di natura tributaria e contributiva dei Comuni comprendono:

- tributi diretti
- tributi indiretti
- compartecipazioni di tributi
- fondi perequativi da amministrazioni centrali

#### **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)**

La legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019 n. 160) stabilisce disposizioni in merito all'Imposta Municipale Propria il cui presupposto è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o dell'unità immobiliare ad essa assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Quanto ai mezzi utilizzati per l'accertamento dei tributi, gli uffici utilizzano procedure informatiche per la gestione dei singoli tributi, con incrocio di banche dati relative a dichiarazioni, versamenti, situazione catastale, iscrizioni nei registri della Conservatoria beni immobiliari, anagrafe residenti, C.C.I.A., concessioni edilizie ed effettuano significative verifiche in conformità alle specifiche disposizioni normative.

Nel corso dell'anno 2022 sono intervenute importanti novità in materia di IMU, prima tra tutte è da segnalare che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 209 del 12 ottobre 2022 ha dichiarato incostituzionale la norma che limita l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile "nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente".

Con la Sentenza la definizione di abitazione principale viene modificata come segue: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»

L'esenzione è applicabile nei casi in cui i coniugi hanno dimora e residenza nelle rispettive abitazioni situate in comuni diversi, e può applicarsi eccezionalmente anche nel caso di residenza in immobili diversi presenti nello stesso comune purché (evidentemente) si presentino oggettive ed "eccezionali" situazioni che ne possano giustificare l'applicazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2023 sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Ai fini dell'esenzione il soggetto passivo comunica al Comune interessato il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze.

Un'analogha comunicazione deve essere trasmessa al Comune allorché cessi il diritto all'esenzione. L'esenzione dal pagamento dell'IMU è limitata al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni innanzi viste. Per il mancato gettito degli esoneri introdotti, sono stati previsti ristori statali.

A partire dal 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la normativa che prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale del "Prospetto delle aliquote IMU" di cui all'art. 1 commi 756 e 757 della Legge 160/2019.

Il gettito IMU per il triennio 2026 - 2028 è stato determinato in € 3.056.000,00 annui.

Per l'anno 2026 nel bilancio di previsione è stata prevista la somma di € 800.000,00 per accertamenti IMU e la somma di € 34.640,00 per FCDE.

## **CANONE UNICO**

Nella L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. I Comuni, le Province e le Città Metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiscono, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- COSAP disciplinato dall'art. 63 del d.lgs. n. 446/1997;
- ICPDPA disciplinata dal Capo I del D.lgs. n. 507/1999.

Dall'anno 2021, è stata prevista la sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP/COSAP in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per il triennio 2026 - 2028 è stata prevista la somma di € 216.000,00 annui.

## **TASSA RIFIUTI (TARIP)**

Dal 1° gennaio 2024 è stata istituita la (TARIP), tariffa puntuale corrispettiva; ai fini della redazione dello schema di bilancio comunale, il gestore Ecoambiente, svolgerà le attività richiamate nella scheda SB\_28 approvata dall'Assemblea dei Sindaci il 06.06.2022 e allegata al disciplinare Tecnico del Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Pertanto, dal 01.01.2024 Ecoambiente si configura, ai sensi del contratto in essere, quale soggetto unico del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni dell'intera provincia e come tale, anche ai sensi della normativa vigente (commi 667 e 68, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147), risulta essere soggetto gestore e quindi incaricato dell'applicazione e riscossione (volontaria e coattiva) della tariffa corrispettiva. Compete quindi ad Ecoambiente compilare integralmente il PEF per quanto riguarda anche le voci relative al Fondo svalutazione Crediti (FSC) e alle altre voci riconducibili alla gestione della tariffa corrispettiva (CARC).

Rimangono di esclusiva competenza del Comune le attività di recupero crediti, accertamento e riscossione coattiva TARI (Tributo) per gli anni precedenti al 2024.

Infine, dall'anno 2021, importanti novità sono state introdotte con riferimento alla riscossione coattiva, mediante l'introduzione dell'accertamento esecutivo anche per gli avvisi di accertamento dei tributi locali. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Amministrazione comunale mantiene la necessaria attenzione alla gestione della riscossione, per gli importanti riflessi di bilancio che sta avendo la scarsa dinamica della riscossione.

## **ADDIZIONALE IRPEF**

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF non si segnalano significative novità rispetto all'anno 2025.

Il Comune di Porto Viro ha deliberato un'aliquota unica; si conferma l'applicazione dell'aliquota dello 0,8%. Sulla base delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, anche per il triennio 2026 - 2028, la previsione di gettito di € 1.700.000,00 è stata determinata sulle previsioni calcolate a seguito simulazione sul sito del Federalismo Fiscale.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è un fondo perequativo erogato al Comune dallo Stato.

Il comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO) basato sulla spesa storica a favore, specularmente, di un criterio basato sulla differenza storica a favore, specularmente, di

un criterio basato sulla differenza tra la capacità fiscale e i fabbisogni standard (perequazione risorse) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Questo Fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'Ente sia considerato in riferimento alla **perequazione dei fondi** (debba, cioè, contribuire ovvero ne benefici). La distribuzione di tale fondo tra i comuni avviene sulla base di complicati criteri di riparto, che nel tempo hanno subito vari aggiustamenti.

Come già accennato precedentemente, dall'annualità 2025, le componenti del Fondo di Solidarietà Comunale legate **allo sviluppo dei servizi sociali, al potenziamento degli asili nido e al trasporto degli studenti con disabilità** sono state trasferite nell'ambito del nuovo **Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi** come disposto dell'articolo 1, comma 496 Legge 213/2024 (legge di bilancio 2024), in attuazione delle Sentenza Corte Costituzionale n. 71/2023.

L'allocazione del fondo speciale equità livello servizi è da porre a Titolo II entrata, mentre l'allocazione del fondo di solidarietà comunale (che deve essere contabilizzato al netto delle stesse quote vincolate) è da porre a titolo I entrata.

Il Fondo assegnato nel 2025 al Comune di Porto Viro è di € 1.887.182,77, in aggiunta dei quali sono stati destinati € 216.208,15 quale Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi . La previsione per il 2026 si basa sull'importo spettante nell'esercizio precedente.

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.680.604,90	5.273.295,36	5.663.025,00	5.626.400,00	5.626.100,00	5.626.100,00	-0,646 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.979.350,73	2.008.042,57	1.867.490,36	1.868.000,00	1.868.000,00	1.868.000,00	0,027 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>9.659.955,63</b>	<b>7.281.337,93</b>	<b>7.530.515,36</b>	<b>7.494.400,00</b>	<b>7.494.100,00</b>	<b>7.494.100,00</b>	<b>-0,479 %</b>

### **3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

#### **Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:**

In linea generale, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci dei comuni con i seguenti fondi, alcuni di parte corrente e altri di parte capitale:

- a) fondi di parte corrente: contributo ordinario, contributo consolidato, contributo perequativo degli squilibri della fiscalità locale;
- b) fondi di parte capitale: contributo per lo sviluppo degli investimenti, contributo ordinario per gli investimenti, contributo del fondo speciale per gli investimenti.

Il fondo per la perequazione della fiscalità locale nasce proprio dalla necessità di una perequazione delle risorse di cui l'ente si approvvigiona direttamente attraverso la leva fiscale. Essa viene applicata con riferimento al gettito delle imposte e delle addizionali di competenza dei comuni, la cui applicazione è obbligatoria e per la parte in cui non vi è discrezionalità da parte dell'ente impositore. I destinatari dell'intervento perequativo sono i comuni per i quali le basi imponibili, ovvero i proventi del gettito delle imposte e delle addizionali, sono inferiori alla media per abitante della classe demografica di appartenenza. Il sistema perequativo deve assegnare contributi che gradualmente consentano l'allineamento dei proventi del tributo da perequare al provento medio per abitante di ciascuna classe. Qualora, con l'assegnazione del contributo perequativo annuale, l'ente raggiunga o superi la media citata, l'eventuale eccedenza viene ridistribuita tra gli altri enti destinatari della perequazione. Attualmente tale Fondo perequativo è costituito dal Fondo di Solidarietà Comunale, che viene iscritto al Titolo I delle Entrate tra le entrate tributarie e rappresenta la quota più cospicua tra i fondi correnti trasferiti dallo Stato. Pertanto, le entrate iscritte quali trasferimenti correnti al Titolo II dell'entrata sono per lo più correlati a attività specifiche (convenzioni, elezioni, Leggi speciali, ecc.) e le relative previsioni vengono formulate, in base all'andamento storico della gestione o alla vigente normativa statale e regionale di riferimento. Esse riguardano, in particolare:

- Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali per fattispecie specifiche di legge, per rimborso ammortamento mutuo, per rimborsi per spese elettorale e per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale;
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali per impegnativa di cura domiciliare, per assegnazioni regionali asilo nido, fondo regionale per accesso abitazioni in locazione e fondo sociale per emergenza abitativa, per contributi libri di testo;
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Regione, anche attraverso la regia di comuni capofila) per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e di sostegno al reddito a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Regione) per rimborso di spese elettorali o a rimborso di personale dipendente comandato;
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Comuni terzi) a rimborso di personale in convenzione.

Le poste contabili relative ai **trasferimenti erariali**, iscritti al Titolo II dell'entrata, riguardano:

#### **A) CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE**

- ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART. 1, COMMA 508, LEGGE N 213/2023 (DM 23 LUGLIO 2024): l'art. 1, comma 508, della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ha istituito un fondo di 113 milioni di euro annui (2024-2027) per gli enti locali in deficit COVID-19, con riparto definito dal Decreto Ministeriale 23 luglio 2024 del Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, stabilendo criteri di assegnazione (tabelle A e B) basati su esigenze di bilancio post-emergenza, distribuite in quote costanti nel quadriennio; tale fondo è stimato in complessivi € 10.671,27;

- CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3, COMMA 3, DPCM 10 MARZO 2017 ): il "Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (Art 3 comma 3 DPCM 10 marzo 2017)" si riferisce a fondi statali erogati ai Comuni per compensare le minori entrate derivanti dall'abolizione dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili), in particolare a causa della sua sostituzione con l'IMU, stanziati tramite il DPCM del 10 marzo 2017, che ha previsto un contributo specifico per ristorare i Comuni per la perdita di gettito degli anni 2009 e 2010. Si tratta quindi di un trasferimento di risorse dallo Stato agli enti locali per ripianare queste perdite fiscali; tale fondo è stimato in complessivi € 61.995,15;
- CONTRIBUTI PER INIZIATIVE LEGALITA E PER LA TUTELA DEGLI AMM VIITIME DI ATTI INTIMIDATORI: È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2025 il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 settembre 2025, corredato degli allegati A "Nota metodologica" e B "Piano di riparto 2025", che definisce i criteri e le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, del fondo destinato alla tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori; tale fondo è stimato in complessivi € 13.474,85;

## B) TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

- TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014): stimato in complessivi € 12.653,86;
- ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019):stimato in complessivi € 3.132,38;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU COLTIVATORI DIRETTI E ESENZIONE FABBRICATI RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013): stimato in complessivi € 76.694,72;
- TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15): stimato in complessivi € 8.979,79;
- ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL'ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020): stimato in complessivi € 673,15.

## C) FONDO SPECIALE EQUITA LIVELLO DEI SERVIZI

- RISORSE DESTINATE ALL'INCREMENTO DEI POSTI NEGLI ASILI NIDO: stimato in complessivi € 84.349,36;
- FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALE: stimato in complessivi € 101.135,48;
- RISORSE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITA': stimato in complessivi €30.723,31.

## Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.039.252,61	1.078.842,34	1.405.331,71	1.240.820,82	1.240.820,82	1.195.820,82	-11,706 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	74.248,55	55.575,26	35.089,92	35.089,92	0,00	-36,860 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.040.752,61</b>	<b>1.154.590,89</b>	<b>1.460.906,97</b>	<b>1.275.910,74</b>	<b>1.275.910,74</b>	<b>1.195.820,82</b>	<b>-12,663 %</b>

### **3.3) Entrate extratributarie**

#### **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Il Titolo Terzo dell'Entrata individua le risorse extratributarie. Appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente e gli interessi su anticipazioni e crediti. Notevole è l'impatto sociale e finanziario di queste entrate, poiché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi. I proventi dei beni patrimoniali dell'Ente sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione. E' importante sottolineare che l'Amministrazione intende attuare una calmierata pressione tariffaria, che tiene in considerazione numerosi aspetti quali l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità e altri fattori ambientali.

I **servizi a domanda individuale** sono individuati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983. Sono **"tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale."** I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza, valutandone l'utilità anche sotto il profilo della promozione e dello sviluppo sociale della comunità. In tal senso assume centralità la scelta politico - amministrativa dell'ente di erogare il servizio, al fine di soddisfare una particolare esigenza della comunità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 26.11.2025, sono stati individuati i servizi a domanda individuale relativi all'esercizio in riferimento, precisando per ogni servizio la percentuale di copertura. Complessivamente il tasso di copertura previsto ammonta al 32,64%, valore inferiore al 36,00%, valore minimo previsto per legge solamente per gli enti strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito in Legge n. 38/1990.

Le previsioni di entrata sono impostate in base alla tendenza storica registrata negli ultimi anni.

#### **Proventi dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

Previsione assestata 2025: € 404.200,00

Previsione 2026: € 404.200,00

Previsione 2027: € 404.200,00

Previsione 2028: € 403.700,00

#### **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

Le previsioni di entrata sono impostate in base alla tendenza storica registrata negli ultimi anni.

#### **Proventi dalla vendita di beni**

Previsione assestata 2025: € 105.000,00

Previsione 2026: €35.000,00

Previsione 2027: € 35.000,00

Previsione 2028: € 35.000,00

### Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Previsione assestata 2025: € 679.463,39

Previsione 2026: € 551.270,76

Previsione 2027: € 551.270,76

Previsione 2028: € 551.270,76

### Canone Unico Patrimoniale

La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) prevede, all'art. 1. commi 816 e seguenti, che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del C.d.S. siano sostituiti dal nuovo canone concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta eccezione, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito con la modifica delle tariffe.

La Legge di Bilancio 2021 successivamente ha modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per l'occupazione del sottosuolo con cavi, condutture, modificandone anche le relative tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato da apposito atto consiliare.

La previsione annua, relativa al canone unico patrimoniale è la seguente:

- anno 2026: euro 219.000,00

- anno 2027: euro 219.000,00

- anno 2028: euro 219.000,00

### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	980.210,17	833.265,48	1.188.663,39	990.470,76	990.470,76	989.970,76	-16,673 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.999.059,93	1.924.359,26	1.651.822,91	1.346.800,00	1.345.800,00	1.340.800,00	-18,465 %
Interessi attivi	235,10	776,24	420,00	420,00	170,00	170,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	1.600,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	186.493,79	352.905,14	370.471,00	470.275,00	483.275,00	483.275,00	26,939 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>3.167.598,99</b>	<b>3.111.306,12</b>	<b>3.212.577,30</b>	<b>2.807.965,76</b>	<b>2.819.715,76</b>	<b>2.814.215,76</b>	<b>-12,594 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

#### **Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:**

Le Entrate in Conto Capitale vanno a finanziare la spesa per infrastrutture e per l'acquisto di beni immobili o di beni mobili durevoli e registrabili a patrimonio e per tutti i progetti di lungo termine che il Comune intende realizzare nel suo territorio. l'andamento di questo lato delle entrate è più soggetto a variazioni che dipendono dalle scelte politiche della Giunta comunale. Una parte sostanziale è rappresentata dalle entrate per trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dalla Regione e dall'alienazione immobili.

Il Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppa i ricavi derivanti dalla eventuale vendita di beni patrimoniali dell'Ente, eventuali trasferimenti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, dell'Ente Regionale Parco del Delta del Po e apporti di capitali da soggetti privati per la realizzazione di specifiche infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti.

Dopo anni caratterizzati da una politica di indebitamento improntata alla riduzione progressiva della spesa, che ha consentito la riduzione drastica del tasso di indebitamento, riattribuendo spazi alle politiche di investimento, nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha acceso due nuovi mutui per un valore complessivo di quasi 5 milioni e mezzo euro, che ha consentito un nuovo impulso agli investimenti, per l'acquisto dell'impianto natatorio e per l'avvio dei lavori di completamento della Cittadella dello Sport. Per tale motivo, anche per il triennio 2026/2028, non è prevista l'accessione di nuovi mutui.

In via generale, il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 del TUEL, per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si evidenzia anche che la durata dell'ammortamento del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato. Gli eventuali nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso fisso/variabile e solo alle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL.

#### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	1.162.453,03	565.565,54	4.626.045,33	2.626.172,65	0,00	0,00	-43,230 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.204,80	22.665,20	581.327,35	1.093.827,35	0,00	0,00	88,160 %
Altre entrate in conto capitale	208.934,19	311.381,66	182.000,00	161.500,00	160.000,00	160.000,00	-11,263 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.372.592,02</b>	<b>899.612,40</b>	<b>5.389.372,68</b>	<b>3.881.500,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>-27,978 %</b>

### **3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie**

Entrate da riduzione di attività finanziarie: titolo V delle entrate. Comprende le entrate derivanti da decrementi di attività finanziarie connesse ad alienazione di attività finanziarie, a riscossioni di crediti a breve e medio-lungo termine, a riduzioni di altre attività finanziarie.

Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e, pertanto, non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Nello specifico, per il triennio 2026 - 2028, è prevista la somma annua di euro 14.285,71, corrispondente al parziale rimborso da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, finanziata dalla Regione Veneto, della spesa per la realizzazione di progetti relativi all'area medesima, che sarà anticipata dal Comune di Porto Viro.

#### **Le entrate per riduzione di attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	14.285,71	14.285,71	14.285,71	14.285,71	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.439.658,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>5.439.658,92</b>	<b>0,00</b>	<b>14.285,71</b>	<b>14.285,71</b>	<b>14.285,71</b>	<b>14.285,71</b>	<b>0,000 %</b>



### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'Anticipazione di Tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del TUEL, che prevede che il Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione di Giunta comunale, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'art. 251, comma 1, del TUEL, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del TUEL per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il Comune di Porto Viro, pur disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, prevede la possibilità di utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, per il pagamento di spese non vincolate. Pertanto, il bilancio di previsione prevede uno stanziamento di euro 1.000.000,00, nei limiti fissati dalla vigente normativa.

### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni attuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.450.091,98	1.339.589,99	2.570.000,00	2.594.500,00	2.594.500,00	2.594.500,00	0,953 %
Entrate per conto terzi	10.850,00	11.707,95	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.460.941,98</b>	<b>1.351.297,94</b>	<b>2.605.000,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>0,940 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato verranno iscritte nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026, mediante apposita variazione di bilancio 2026/2028, solo in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	270.485,63	366.409,82	331.918,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	179.445,75	5.531.109,38	4.386.222,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>449.931,38</b>	<b>5.897.519,20</b>	<b>4.718.141,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	11.354.237,30	9.476.650,94	12.385.838,25	10.962.276,50	11.042.226,50	11.076.636,58	-11,493 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.230.003,29	2.351.762,28	10.710.150,34	3.921.500,00	200.000,00	200.000,00	-63,385 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	5.439.658,92	0,00	20.408,16	14.285,71	14.285,71	14.285,71	-30,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	861.424,71	1.003.445,33	1.047.800,00	576.000,00	507.500,00	387.500,00	-45,027 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.460.941,98	1.351.297,94	2.605.000,00	2.629.500,00	2.629.500,00	2.629.500,00	0,940 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>21.346.266,20</b>	<b>14.183.156,49</b>	<b>27.769.196,75</b>	<b>19.103.562,21</b>	<b>15.393.512,21</b>	<b>15.307.922,29</b>	<b>-31,205 %</b>

#### **4.1) Spese correnti**

##### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:**

Il CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022 disciplina la costituzione del fondo risorse decentrate. Per l'anno 2026, entrerà in vigore il nuovo CCNL, la cui preintesa è stata sottoscritta il 3 novembre 2025.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 16.07.2024, è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2019/2021. In data 11 novembre 2025, è stata stipulata la preintesa del nuovo CCNL per il periodo 2022 - 2024. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto adeguati ai nuovi valori stipendiali.

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla BDAP potranno comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DI 80/2021).

Il D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136, il cui art. 21-bis, comma 1, dispone che "All'articolo 163, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la previsione che gli enti possano impegnare solo spese correnti si interpreta nel senso che possono essere impegnate anche le spese per le assunzioni di personale, anche a tempo indeterminato, già autorizzate dal piano triennale del fabbisogno di personale, nonché dal bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'articolo 164, comma 2, del medesimo testo unico".

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:** In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Porto Viro non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (articolo 10, comma 2 D.lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.
- imposte e tasse sul patrimonio comunale.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:** Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori. Fanno parte del macroaggregato 03 anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

L'articolo 6-bis del DL 152/2021 consente di espletare le procedure di affidamento dell'attività di progettazione relativi ai bandi connessi al PNRR anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione del D.lgs. 36/2023, (piano triennale opere pubbliche e piano biennale degli acquisti).

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane

tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'articolo 3 comma della Legge n. 244/2007. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Si rilevano per le spese elettorali: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 2° dell'entrata per il rimborso delle medesime, in quanto non possono essere contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, poiché tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI:** in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a soggetti terzi, siano essi persone fisiche, enti o associazioni.

**INTERESSI PASSIVI:** La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi dei piani di ammortamento relativi ai mutui passivi, precedentemente assunti dall'Ente.

**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:** In base alla classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base della tendenza storica.

**ALTRE SPESE CORRENTI:** In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

**AMMORTAMENTI:** Non rileva la fattispecie.

**FONDO DI RISERVA:** il fondo di riserva è iscritto nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 T.U.E.L., in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato articolo 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA:** con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (articolo 166, comma 2quater, T.U.E.L.).

**ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:** Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione

dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**: Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

**FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE**: I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, commi 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di Stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell'11 Ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'articolo 21, comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'articolo 2425 del Codice Civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria.

L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.

**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**: L'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare, viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti

commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre, si prevede che il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (articolo 9, comma 2, D.L. n. 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.

Si richiama la verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario.

Dall'analisi dei parametri dei tempi di pagamento, in particolare dell'indicatore ITP annuale dell'ente, non si rileva che per il Comune di Porto Viro sussista l'obbligo di effettuare un accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si procederà alla successiva verifica con le risultanze alla data del 31/12/2025 con possibilità di accantonamento (nel caso sia dovuto) in sede di rendiconto di gestione 2025

## Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.166.459,26	2.291.285,49	2.849.366,19	2.833.151,27	2.898.688,27	2.871.074,00	-0,569 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	297.801,16	257.047,88	310.016,36	304.334,66	309.113,66	311.554,00	-1,832 %
Acquisto di beni e servizi	6.161.747,56	4.151.521,69	4.808.599,53	4.241.389,31	4.219.140,43	4.270.014,43	-11,795 %
Trasferimenti correnti	1.744.682,25	2.146.262,19	2.242.542,93	2.110.058,50	2.165.013,97	2.170.753,70	-5,907 %
Interessi passivi	285.756,87	473.433,00	428.964,00	387.169,00	359.135,00	334.482,00	-9,743 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	64.594,51	71.961,42	97.630,00	58.250,00	16.200,00	16.200,00	-40,335 %
Altre spese correnti	633.195,69	85.139,27	1.648.719,24	1.027.923,76	1.074.935,17	1.102.558,45	-37,653 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>11.354.237,30</b>	<b>9.476.650,94</b>	<b>12.385.838,25</b>	<b>10.962.276,50</b>	<b>11.042.226,50</b>	<b>11.076.636,58</b>	<b>-11,493 %</b>

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2026	3.000,00	0,00	0,00	A
		2027	3.000,00	0,00	0,00	
		2028	3.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2026	865.000,00	37.454,50	37.454,50	A
		2027	865.000,00	37.454,50	37.454,50	
		2028	865.000,00	37.454,50	37.454,50	
1.01.01.76.001	TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARES: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI (vedi cap. 1506 - 1506.1 - 1506.2 - 2484 - 14042.1/U)	2026	2.000,00	0,00	0,00	A
		2027	2.000,00	0,00	0,00	
		2028	2.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARES: TRIBUTO PROVINCIALE 5% (vedi cap. 1507/U)	2026	100,00	0,00	0,00	A
		2027	100,00	0,00	0,00	
		2028	100,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI - (vedi cap. 1506 - 1506.1 - 1506.2 1506.3 - 1506.4 - 1506.6 - 2484/U)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI QUOTA 5% PROVINCIA - VEDI CAP 1507/U	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI SEGRETERIA	2026	65.000,00	260,00	260,00	A
		2027	65.000,00	260,00	260,00	
		2028	65.000,00	260,00	260,00	
3.01.02.01.033	DIRITTI CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE (DECRETO MEF 25/05/2016) - VEDI CAP 259/U	2026	40.000,00	0,00	0,00	A
		2027	40.000,00	0,00	0,00	
		2028	40.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA' E CERTIFICAZIONI SERVIZI DEMOGRAFICI	2026	500,00	0,00	0,00	A
		2027	500,00	0,00	0,00	
		2028	500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.039	Contributi per le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis e per le richieste di certificati o di	2026	3.500,00	3.500,00	3.500,00	A

	estratti di stato civile formati da oltre ad un secolo (articolo 1, commi 636, 637 e 638 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207).	2027	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
		2028	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
3.01.03.01.003	RIMBORSO QUOTA AMMORTAMENTO MUTUI PER INVESTIMENTI NEL CAMPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (vedi cap.1490/U)-cap.6025/U	2026	155.888,76	0,00	0,00	A
		2027	155.888,76	0,00	0,00	
		2028	155.888,76	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	SERVIZI CIMITERIALI: CANONI PER PROGETTI IN PATERNARIATO PUBBLICO-PRIVATO DAL 2026 AL 2034 (D.C.C. N. 10 DEL 08/04/2025) - VEDI CAP. 1432/U	2026	11.500,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	11.500,00	0,00	0,00	
		2028	11.500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI RETTE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2026	41.000,00	0,00	0,00	A
		2027	41.000,00	0,00	0,00	
		2028	41.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE SERVIZI DI REFEZIONE SCUOLE MATERNE E SCUOLE DI ISTRUZIONE PRIMARIA (ELEMENTARI) STATALI rilevante ai fini IVA	2026	135.000,00	11.232,00	11.232,00	A
		2027	135.000,00	11.232,00	11.232,00	
		2028	135.000,00	11.232,00	11.232,00	
3.01.02.01.008	PROVENTO RETTE SCUOLA TEMPO PROLUNGATO ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI STATALI - rilevante ai fini IVA -	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI ISTRUTTORIA (PRATICHE SUAP)	2026	8.000,00	0,00	0,00	A
		2027	8.000,00	0,00	0,00	
		2028	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2026	11.000,00	9,90	9,90	A
		2027	11.000,00	9,90	9,90	
		2028	11.000,00	9,90	9,90	
3.01.02.01.002	PROVENTI RETTE FREQUENTANTI ASILO NIDO RILEVANTE AI FINI IVA	2026	100.000,00	0,00	0,00	A
		2027	100.000,00	0,00	0,00	
		2028	100.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI SANZIONE VIOLAZIONE LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE SINDACALI - UFFICIO SEGRETERIA -	2026	55.000,00	33.577,50	33.577,50	A
		2027	55.000,00	33.577,50	33.577,50	
		2028	55.000,00	33.577,50	33.577,50	
3.02.03.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DAL CODICE DELLA STRADA - UFFICIO POLIZIA LOCALE -	2026	2.000,00	493,40	493,40	A
		2027	2.000,00	493,40	493,40	
		2028	2.000,00	493,40	493,40	
3.02.03.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DAL CODICE DELLA STRADA - UFFICIO COMMERCIO -	2026	800,00	0,00	0,00	A
		2027	800,00	0,00	0,00	
		2028	800,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME URBANISTICHE VINCOLATE ALLE SPESE DI RIPRISTINO - VEDI CAP1139/U	2026	1.000,00	1.000,00	1.000,00	A
		2027	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2028	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.02.02.01.999	RECUPERO PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (PROVENTI DA RUOLI)	2026	500.000,00	339.450,00	339.450,00	A
		2027	500.000,00	339.450,00	339.450,00	

		2028	500.000,00	339.450,00	339.450,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (PROVENTI CDS ART. 208 - NON DA AUTOVELOX VINCOLATI AL 50%)	2026	175.000,00	106.995,00	106.995,00	A
		2027	175.000,00	106.995,00	106.995,00	
		2028	175.000,00	106.995,00	106.995,00	
3.02.02.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE ARTT. 34,36 E 37 DPR 380/2001 (ASSENZA/DIFFORMITA' DAI PERMESSI A COSTRUIRE O DALLA D.I.A.) E ART. 167 DLGS 42/2004 (VIOLAZIONI PAESAGGISTICHE)	2026	66.000,00	1.188,00	1.188,00	A
		2027	65.000,00	1.170,00	1.170,00	
		2028	60.000,00	1.080,00	1.080,00	
3.02.02.99.001	RIMBORSI SPESE POSTALI E DI NOTIFICA RIFERITE AI VERBALI PER SANZIONI DA CODICE DELLA STRADA	2026	95.000,00	45.704,50	45.704,50	A
		2027	95.000,00	45.704,50	45.704,50	
		2028	95.000,00	45.704,50	45.704,50	
3.05.02.03.005	ATTIVAZIONE ACCORDO DI ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ANTICIPAZIONE 50% SPESE DALL'UTENZA PAGOPA SEND	2026	20.000,00	20.000,00	20.000,00	A
		2027	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		2028	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
3.02.03.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI PROCEDURE GARE D'APPALTO VEDI CAP 2917.4/U	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI DA SANZIONI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA (ART. 142 CDS)	2026	450.000,00	193.680,00	193.680,00	A
		2027	450.000,00	193.680,00	193.680,00	
		2028	450.000,00	193.680,00	193.680,00	
3.01.03.02.002	FITTI FABBRICATI COMUNALI	2026	1.000,00	395,20	395,20	A
		2027	1.000,00	395,20	395,20	
		2028	1.000,00	395,20	395,20	
3.01.03.01.003	CONCESSIONE AREA INSTALLAZIONE APPARECCHI TELECOMUNICAZIONI (vedi cap. 1535 e 1535.1/U)	2026	14.182,00	0,00	0,00	A
		2027	14.182,00	0,00	0,00	
		2028	14.182,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONI CONCESSIONE SPAZI ACQUE PORTO PESCHERECCIO DI PORTO LEVANTE	2026	5.500,00	0,00	0,00	A
		2027	5.500,00	0,00	0,00	
		2028	5.500,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONI CONCESSIONE SPAZI ACQUE PORTO PESCHERECCIO DI PORTO LEVANTE PER MANUTENZIONE PONTILI - VEDI CAP U 14113	2026	2.000,00	0,00	0,00	A
		2027	2.000,00	0,00	0,00	
		2028	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	INCASSO DA CANONI DI NAVIGAZIONE - VEDI CAP. 350/U, 351/U	2026	134.350,00	0,00	0,00	A
		2027	134.350,00	0,00	0,00	
		2028	134.350,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	CANONE DA GESTORE IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI USO EDIFICI COMUNALI E ATTREZZATURE VARIE	2026	3.500,00	0,00	0,00	A
		2027	3.500,00	0,00	0,00	
		2028	3.500,00	0,00	0,00	

3.01.03.02.002	PROVENTI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI	2026	4.350,00	0,00	0,00	A
		2027	4.350,00	0,00	0,00	
		2028	4.350,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI DA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	2026	35.000,00	0,00	0,00	A
		2027	35.000,00	0,00	0,00	
		2028	35.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (sostitutivo del canone per l'occupazione suolo pubblico - C.O.S.A.P., della imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni)	2026	219.000,00	700,80	700,80	A
		2027	219.000,00	700,80	700,80	
		2028	219.000,00	700,80	700,80	
3.02.03.99.001	CANONE UNICO PATRIMONIALE (sostitutivo del canone per l'occupazione suolo pubblico - C.O.S.A.P., della imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni); PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA'	2026	2.000,00	945,20	945,20	A
		2027	2.000,00	945,20	945,20	
		2028	2.000,00	945,20	945,20	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2026</b>	<b>3.227.170,76</b>	<b>796.586,00</b>	<b>796.586,00</b>	
		<b>2027</b>	<b>3.226.170,76</b>	<b>796.568,00</b>	<b>796.568,00</b>	
		<b>2028</b>	<b>3.220.670,76</b>	<b>795.978,00</b>	<b>795.978,00</b>	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

#### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.230.003,29	2.310.821,27	10.451.936,58	3.915.399,95	183.965,50	183.965,50	-62,539 %
Contributi agli investimenti	0,00	36.130,00	245.708,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	4.811,01	12.505,00	6.100,05	16.034,50	16.034,50	-51,219 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.230.003,29</b>	<b>2.351.762,28</b>	<b>10.710.150,34</b>	<b>3.921.500,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-63,385 %</b>

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1.000.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA T.C. CAPATO	220.000,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE PISCINA COMUNALE	2.500.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>3.720.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026 -2028 e nel piano triennale delle opere pubbliche 2026 - 2028 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

#### **Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
RISORSE DERIVATE DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	2.626.172,65	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.093.827,35	0,00	0,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.720.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4.2.4) Altre spese in conto capitale**

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso a soggetti terzi di proventi per permessi di costruire, incassati dall'Ente, ma non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Si tratta di un fondo, stanziato tra le spese di ciascun esercizio in conto capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio finanziario, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, nasce da un'esigenza di trasparenza e da quella di far emergere nel bilancio tutte le poste e le transazioni contabili.

Sono accertate per intero anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale: per la parte capitale si tratta delle entrate relative ai permessi a costruire, per le quali viene costituito un apposito fondo in parte spesa, a tutela della loro dubbia o difficile esazione.

#### **ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026				
4.05.01.01.001	PROVENTO DERIVANTE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE PER URBANIZZAZIONE PRIMARIA E COSTO DI COSTRUZIONE	2026	111.500,00	4.872,55	4.872,55	A
		2027	110.000,00	4.807,00	4.807,00	
		2028	110.000,00	4.807,00	4.807,00	
4.05.01.01.001	PROVENTO DERIVANTE DALLE CONCESSIONE EDILIZIE PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	2026	25.000,00	1.227,50	1.227,50	A
		2027	25.000,00	1.227,50	1.227,50	
		2028	25.000,00	1.227,50	1.227,50	
4.05.01.01.001	PROVENTO DERIVANTE DAI PERMESSI A COSTRUIRE (PRIMARIA, SECONDARIA E COSTO DI COSTRUZIONE) A SEGUITO DI CONDONO	2026	25.000,00	0,00	0,00	A
		2027	25.000,00	0,00	0,00	
		2028	25.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE</b>		<b>2026</b>	<b>161.500,00</b>	<b>6.100,05</b>	<b>6.100,05</b>	
		<b>2027</b>	<b>160.000,00</b>	<b>6.034,50</b>	<b>6.034,50</b>	
		<b>2028</b>	<b>160.000,00</b>	<b>6.034,50</b>	<b>6.034,50</b>	

#### **4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie**

Le "spese per incremento di attività finanziarie" degli enti locali, come la concessione di crediti a breve termine, rappresentano investimenti che aumentano le disponibilità economiche future dell'ente (es. erogazione di anticipazioni di tesoreria) e devono essere contabilizzate nel bilancio, con un saldo negativo che deve essere coperto da risorse correnti, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, per non compromettere gli equilibri di bilancio. In particolare, si tratta di concessioni di crediti a breve termine: Sono prestiti o anticipazioni che l'ente concede e che verranno restituiti entro l'anno. Nello specifico, per il triennio 2026 - 2028, è prevista la somma annua di euro 14.285,71, corrispondente al parziale rimborso da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, finanziata dalla Regione Veneto, della spesa per la realizzazione di progetti relativi all'area medesima, che sarà anticipata dal Comune di porto Viro.

#### **Le spese per incremento attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	20.408,16	14.285,71	14.285,71	14.285,71	-30,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	5.439.658,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>5.439.658,92</b>	<b>0,00</b>	<b>20.408,16</b>	<b>14.285,71</b>	<b>14.285,71</b>	<b>14.285,71</b>	<b>-30,000 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui, al 31/12/2025, risulta essere pari a euro 7.814.964,78.

La previsione degli oneri di ammortamento, relativi alla quota capitale dei mutui in essere, è stimata come segue:

- per l'anno 2026 euro 575.291,02
- per l'anno 2027 euro 506.724,30
- per l'anno 2028 euro 386.563,52

Il capitale residuo (debito residuo) risulterà:

- al 31/12/2026: euro 7.239.673,76
- al 31/12/2027: euro 6.732.949,46
- al 31/12/2028: euro 6.346.385,94

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	861.424,71	1.003.445,33	1.047.800,00	576.000,00	507.500,00	387.500,00	-45,027 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>861.424,71</b>	<b>1.003.445,33</b>	<b>1.047.800,00</b>	<b>576.000,00</b>	<b>507.500,00</b>	<b>387.500,00</b>	<b>-45,027 %</b>

#### **4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

La chiusura delle anticipazioni di tesoreria per gli enti locali è un obbligo contabile che si effettua entro l'esercizio finanziario (31 dicembre) tramite un'operazione di regolazione: si accerta l'entrata derivante dall'anticipo e si impegna il rimborso, chiudendo poi le operazioni nell'esercizio successivo con l'emissione di un mandato di pagamento (residuo) e una reversale di incasso.

#### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:**

L'Anticipazione di Tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del TUEL, che prevede che il Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione di Giunta comunale, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del TUEL per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il Comune di Porto Viro, pur disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, prevede la possibilità di utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, per il pagamento di spese non vincolate. Pertanto, il bilancio di previsione prevede uno stanziamento di euro 1.000.000,00, nei limiti fissati dalla vigente normativa.

#### **Altre considerazioni e vincoli**

In merito al limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, con la deliberazione n. 23/2014, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che l'importo massimo che il Tesoriere può concedere all'Ente deve essere inteso come limite del singolo affidamento e non come valore massimo annuale. Pertanto, il reintegro dell'eventuale anticipazione di cassa da parte dell'Ente ricostituisce il plafond disponibile.

#### **Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziameto	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate. Nello specifico, i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni attuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonoma decisione da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto di terzi" sono classificate tra le operazioni le transazioni riguardanti: i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità e i relativi rimborsi

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.450.091,98	1.339.589,99	2.570.000,00	2.594.500,00	2.594.500,00	2.594.500,00	0,953 %
Uscite per conto terzi	10.850,00	11.707,95	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.460.941,98</b>	<b>1.351.297,94</b>	<b>2.605.000,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>2.629.500,00</b>	<b>0,940 %</b>

#### **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

## ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.06.002	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	865.000,00	865.000,00	865.000,00
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.01.01.99.001	TASSA CONCORSO	300,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - EMERGENZA SANITARIA (FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA) - VEDI CAP. 1435/U - 1435.2/U	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO STATALE FONDO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' - VEDI CAP. 2471/U	32.100,00	32.100,00	32.100,00
2.01.01.01.001	RIMBORSO SPESE PER LE ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM POPOLARI (vedi capitoli 222, 223, 228, 229, 230, 231, 242, 243 e 254/U)	40.000,00	40.000,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO DELTA DEL PO (L.R. 11/2004) - VEDI CAP. 11/U	9.333,00	9.333,00	9.333,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE (A REGIA COMUNE DI ADRIA) PROGETTO REDDITO INCLUSIONE ATTIVA (RIA/SOA) E POVERTA' EDUCATIVA (P.E.) VEDI CAP 1887/U	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.01.01.02.011	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDI CAP 820.1/U	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.05.01.999	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziamento UE fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68 - 68.1 - 68.2 - 68.3 - 68.4 - 68.5/U	35.089,92	35.089,92	0,00
3.02.02.01.002	PROVENTI DA SANZIONI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA (ART. 142 CDS)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME URBANISTICHE VINCOLATE ALLE SPESE DI RIPRISTINO - VEDI CAP1139/U	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.02.01.999	RECUPERO PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (PROVENTI DA RUOLI)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3.02.02.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE ARTT. 34,36 e 37 DPR 380/2001 (ASSENZA/DIFFORMITA' DAI PERMESSI A COSTRUIRE O DALLA D.I.A.) E ART. 167 DLGS 42/2004 (VIOLAZIONI PAESAGGISTICHE)	66.000,00	65.000,00	60.000,00
3.02.03.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DAL CODICE DELLA STRADA - UFFICIO POLIZIA LOCALE -	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.03.01.999	PROVENTI SANZIONE VIOLAZIONE LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE SINDACALI - UFFICIO SEGRETERIA -	55.000,00	55.000,00	55.000,00
3.02.03.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE DIVERSE DAL CODICE DELLA STRADA - UFFICIO COMMERCIO -	800,00	800,00	800,00
3.02.03.99.001	CANONE UNICO PATRIMONIALE (sostitutivo del canone per l'occupazione suolo pubblico - C.O.S.A.P., della imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni); PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA'	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.02.01.001	RIMBORSO SPESA PER PERSONALE IN COMANDO PRESSO LA REGIONE (VEDI CAPITOLI 40-50-50.1-51/U)	123.875,00	123.875,00	123.875,00
3.05.99.02.001	FONDI PER DOTAZIONI STRUMENTALI DA INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - SETTORE CULTURA (ART. 113 DEL DLGS N. 50/2016) - VEDI CAP. 2917.7/U	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.05.99.02.001	FONDI PER INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL DLGS N. 50/2016) - VEDI CAP. 1840.3 - /1850.5U	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.99.02.001	FONDI PER INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - SERVIZI SOCIALI (ART. 113 DEL DLGS N. 50/2016) PER DOTAZIONI STRUMENTALI - VEDI CAP. 2917.6/U	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE CONCORSUALI DA ALTRI ENTI	2.500,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	TRASFERIMENTI STATALI PER LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DELLA PISCINA COMUNALE - CONTRIBUTO REGIONALE - VEDI CAP. 2606.4/U	2.500.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.002	ALIENAZIONE TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE (ANNO 2026: VEDI CAP. 13090/U PER 1.000.000,00 EURO - CAP. 2605/U PER EURO 93.827,35)	1.093.827,35	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTO DERIVANTE DAI PERMESSI A COSTRUIRE (PRIMARIA, SECONDARIA E COSTO DI COSTRUZIONE) A SEGUITO DI CONDONO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5.02.01.02.018	TRASFERIMENTI PROGETTI CONFERENZA SINDACI AREA DELTA DEL PO L.R. DEL VENETO N. 12/2021 - DGRV N. 1084/2021 - VEDI CAP. 16/U	14.285,71	14.285,71	14.285,71
7.01.01.01.001	ANTICIPAZIONE DI CASSA (vedi cap.2920/U)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	6.946.110,98	3.348.483,63	3.268.393,71

## SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.01-2.02.01.04.002	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO AUDIO-VIDEO PRESSO LA SALA CONSILIARE (oneri di urbanizzazione)	27.100,00	0,00	0,00
01.02-1.09.01.01.001	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.): RIMBORSI AL MINISTERO PER LA SUPPLENZA/REGGENZA DEL SEGRETARIO GENERALE	42.050,00	0,00	0,00
01.03-1.04.01.01.020	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MEF IN ATTUAZIONE DI NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI (MANDATO DA QUIETANZARE IN ENTRATA CON REVERSALE CON ACCERTAMENTO NEL CAP. 34/E DAL 2024 AL 2027)	5.905,22	5.905,22	0,00
01.04-2.02.03.02.002	ACQUISTO RISORSE STRUMENTALI PER POTENZIAMENTO UFFICIO TRIBUTI: ACQUISTO SOFTWARE (ART. 1, COMMA 1095, L. 145/2018) - ENTRATE CORRENTI CAP. 466.3/E	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05-1.03.02.09.008	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	30.000,00	30.000,00	40.000,00
01.06-2.02.01.07.999	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE FINANZIATO CON FONDI DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 50/2016 - UFFICIO TECNICO (CAP. 463.3/E) -	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.10-1.02.01.01.001	SPESE CONCORSUALI: IRAP PER COMMISSIONI E COMITATI DI VIGILANZA	1.190,00	0,00	0,00
01.10-1.03.02.11.999	SPESE GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	9.000,00	0,00	0,00
01.10-1.03.02.16.999	SPESE CONCORSUALI: COMMISSIONI E COMITATI DI VIGILANZA	14.000,00	0,00	0,00
03.01-1.03.02.03.999	COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER RISCOSSIONE ENTRATE LOCALI, TARIFFAZIONE (AGGIO) - COFINANZIATO DA SANZIONI CDS	100.000,00	100.000,00	100.000,00
03.01-1.03.02.16.999	SANZIONI CODICE DELLA STRADA: SPESE PER LE NOTIFICAZIONI TRAMITE LA PIATTAFORMA PAGOPA SEND - COFINANZIATO SANZIONI CDS	150.000,00	170.000,00	170.000,00
04.01-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA T.C. CAPATO (VEDI CAP. 524/E PER EURO 93.827,35 E CAP. 2605/E CONTRIBUTO REGIONE/ENTE PARCO PER EURO 126.172,65)	220.000,00	0,00	0,00
05.02-1.01.01.01.004	RETRIBUZIONE ACCESSORIA: INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL DLGS N. 50/2016) - VEDI CAP. 466/E	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-1.01.02.01.001	CONTRIBUTI PER RETRIBUZIONE ACCESSORIA: INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL DLGS N. 50/2016) - VEDI CAP. 466/E	1.223,00	1.223,00	1.223,00
06.01-2.02.01.09.016	SPESE PER LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DELLA PISCINA COMUNALE - CONTRIBUTO STATALE - VEDI CAP. 2606.4/E	2.500.000,00	0,00	0,00
07.01-1.04.01.02.003	COFINANZIAMENTO COMUNALE SPESE PROGETTUALITA' CONFERENZA SINDACI AREA DELTA DEL PO L.R. VENETO N. 12/2021 - DGRV N. 1084/21	6.122,45	6.122,45	6.122,45
07.01-3.02.01.02.018	SPESE PROGETTUALITA' CONFERENZA SINDACI AREA DELTA DEL PO L.R. VENETO N. 12/2021 - DGRV N. 1084/21 (VEDI CAP. 115/E)	14.285,71	14.285,71	14.285,71
09.02-1.03.02.99.999	SPESE PER OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO DELTA DEL PO (L.R. 11/2004) - VEDI CAP. 116/E	8.500,00	8.500,00	8.500,00
10.05-2.02.01.09.012	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (VEDI CAP. 524 E)	1.000.000,00	0,00	0,00
12.01-1.01.01.01.004	RETRIBUZIONE SERVIZI SOCIALI: INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE ART. 113 DEL DLGS. N. 50/2016 (VEDI CAP. 467/E)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.01-1.04.03.99.999	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - EMERGENZA SANITARIA (FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA) - CAP 39/E	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.02-1.04.02.02.999	FONDO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' - VEDI CAP. 62/E	32.100,00	32.100,00	32.100,00
12.04-1.01.02.01.001	RETRIBUZIONE SERVIZI SOCIALI CONTRIBUTI OBBLIGATORI: INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE ART. 113 DEL DLGS. N. 50/2016 (VEDI CAP. 467/E)	1.223,00	1.223,00	1.223,00
12.04-1.04.02.02.999	CONTRIBUTO REGIONALE (A REGIA COMUNE DI ADRIA) PROGETTO REDDITO INCLUSIONE ATTIVA (RIA/SOA) E POVERTA' EDUCATIVA (P.E.) VEDI CAP 150/E - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 VINCOLATO EURO 6.192.17	50.000,00	50.000,00	50.000,00
14.02-2.02.01.09.998	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE AREA ZONA MERCATO (oneri di urbanizzazione)	30.000,00	0,00	0,00
16.02-2.02.01.09.011	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTILI DI PORTO LEVANTE (oneri di urbanizzazione)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
17.01-1.03.02.02.001	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziato fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68/E - Spesa consumabile: spese di viaggio	4.000,00	4.000,00	0,00
17.01-1.03.02.10.003	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziato fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68/E - Spesa consumabile: spese per consulenze a supporto	3.000,00	3.000,00	0,00
17.01-1.03.02.99.999	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziato fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68/E - Spesa consumabile: costi indiretti (prestazioni di servizi)	9.050,00	9.050,00	0,00
20.03-1.10.01.05.002	ACCANTONAMENTI AL FONDO PERDITE ENTI PARTECIPATI	5.008,02	4.000,00	3.000,00
20.03-1.10.01.07.001	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA: CONTRIBUTO ANNUALE EX ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207 - ANNI 2025/2029	59.022,00	59.022,00	59.022,00
60.01-5.01.01.01.001	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA CAP. 650/E	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	5.387.779,40	1.563.431,38	1.550.476,16

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente ha in essere le seguenti garanzie a favore di terzi:

- AFFIDAMENTO DIRETTO PER EMISSIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA PER IL PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAPATO. BANDO SITI NATURALI UNESCO PER IL CLIMA 2023. CIG B0395F032E
- PNRR: MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE GRAMIGNARA SUL COLLETTORE PADANO POLESANO. POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

## **8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Gli organismi gestionali partecipati **direttamente** dall'Ente sono:

- **Acquevenete Spa, con partecipazione pari allo 0,28%;**
- **Ecoambiente Srl, con partecipazione pari all' 3,7591%%;**
- **Azienda Servizi Strumentali (AS2 Srl), con partecipazione pari all'1,72%.**

Con deliberazione n. 55 del 16/12/2022 il Consiglio Comunale ha effettuato la ricognizione delle partecipate possedute al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 20/12/2023 è stata effettuata la ricognizione delle partecipate possedute al 31/12/2022 . Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2024 è stata effettuata la ricognizione delle partecipate possedute al 31.12.2023.

Dall'anno 2017 entro la data del 30 settembre il Comune deve predisporre il Bilancio Consolidato ai sensi degli articoli dall'11-bis all'11 quinquies e dell'allegato A/4 Principio Contabile Applicato. Dal 2016 i comuni sopra i 5.000 abitanti che hanno esercitato la facoltà di rinvio sono tenuti all'applicazione del principio consolidato.

Le finalità di redazione del Bilancio Consolidato sono le seguenti:

- Garantire una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie e del risultato economico di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione;
- Dotare l'amministrazione capogruppo di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- Fornire una rappresentazione, anche contabile, delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo dei suddetti enti;
- Adeguare il quadro informativo e valutativo del bilancio di quegli enti che si avvalgono anche di enti strumentali per lo svolgimento delle proprie

funzioni, o che detengono rilevanti partecipazioni in società.

L'ultimo bilancio consolidato del Comune di Porto Viro è quello relativo all'esercizio 2024, approvato con Delibera di C.C. n. 46 del 29/09/2025.

Inoltre, il Comune di Porto Viro partecipa direttamente alla società **Agenzia per la Trasormazione Territoriale nel Veneto (ATTIVA) SPA in liquidazione e fallimento**, con **una quota del 0,3873%**. Talesocietà è **inattiva** e, dal 2013, ha in corso le procedure di fallimento e di liquidazione.

Oltre alle società partecipate sopra citate, il Comune di Porto Viro, ai sensi della vigente normativa regionale partecipa **direttamente** alle seguenti autorità d'ambito territoriale:

- **Consiglio di Bacino Polesine, con partecipazione pari allo 5,61%**, per quanto riguarda la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale del Polesine;

- **Consiglio di Bacino Rovigo, con partecipazione pari allo 0,06043%**, per quanto riguarda la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti dell'ambito territoriale della provincia di Rovigo.

Le autorità d'ambito territoriale sopra citate sono i soggetti competenti alla programmazione e governo dei servizi rispettivamente assegnati e a operare gli affidamenti ai soggetti gestori: il Consiglio di Bacino Polesine ha operato l'affidamento in house alla società partecipata Acquevenete SPA per il servizio idrico integrato, mentre il Consiglio di Bacino Rovigo ha operato l'affidamento in house alla società partecipata Ecoambiente SRL.

Inoltre, il Comune di Porto Viro partecipa direttamente al **Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) in liquidazione**, con **una quota del 2,323%**. Tale consorzio è **inattivo** e ha in corso le procedure per la definitiva liquidazione.

### Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CONSORZI	1	0	0	0
AZIENDE	0	0	0	0
ISTITUZIONI	0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	3	3	3	3
CONCESSIONI	6	6	6	6
UNIONI DI COMUNI	0	0	0	0
ALTRO (AMBITI TERRITORIALI)	2	2	2	2

## 9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

### Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
ACQUEVENETE SPA	www.acquevenete.it	0,28000	PARTECIPAZIONE DIRETTA: Aquevenete è il gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque. Acquevenete serve un bacino di utenza di 515.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati, e gestisce oltre 10.000 chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirlo a tutte le utenze, domestiche e non. Il suo lavoro continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti e infine restituirla pulita all'ambiente. In tutti questi passaggi, la qualità dell'acqua è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dal laboratorio interno, certificato da ACCREDIA. Oltre alla gestione del servizio, una parte molto importante del lavoro di Acquevenete sono gli investimenti, secondo quanto previsto dai Piani d'Ambito, per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere. L'obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente. Acquevenete opera in regime di affidamento in house ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 108 Comuni	31-12-2050	0,00	3.151.119,00	4.232.727,00	1.676.918,00
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI (AS2) SRL	www.as2srl.it	1,71800	PARTECIPAZIONE DIRETTA: AS2 S.r.l. è una società pubblica che supporta l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Locale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). AS2 è una significativa realtà nel campo dei servizi strumentali alla P.A. Con la propria attività supporta lo svolgimento delle funzioni fondamentali dei soci e permette alle Amministrazioni ed agli Enti di offrire servizi più efficienti ai cittadini ed alle imprese. Promuove occasioni di collaborazione e cooperazione, favorisce il riuso e la condivisione delle migliori esperienze disponibili sul mercato. La missione di AS2 è: sviluppare, diffondere, mantenere in modo evolutivo i sistemi informativi della P.A. locale; assicurare la qualità dei servizi attraverso l'innovazione tecnologica ed il supporto all'utente; garantire l'efficienza del servizio con il pieno controllo dei costi e dei tempi di intervento; creare migliori opportunità di generazione di ricavi con particolare riguardo ad una giusta e concreta fiscalità locale; rispondere alle attese sui livelli del servizio, rivolto sia agli utenti interni che esterni.	31-12-2030	0,00	-291.503,00	20.031,00	135.669,00
ECOAMBIENTE SRL	www.ecoambienterovigo.it	3,75910	PARTECIPAZIONE DIRETTA: La società è a totale capitale pubblico secondo il modello in house providing, risultando dalla fusione tra Ecogest S.r.l. ed A.S.M. Ambiente S.r.l. La compagine sociale è costituita dal comune di Rovigo per il 66,3563%, dalla quota del 33,6437%, rappresentato da tutti i 50 comuni della provincia di Rovigo. Ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: 1) la gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, inclusa raccolta, anche differenziata, trasporto, anche in conto terzi, smaltimento, trattamento, di cui al D.lgs. 152/06... 2) la società potrà inoltre predisporre studi e ricerche, nonché gestire servizi a terzi in relazione alle materie di cui al punto precedente ...3) altri servizi igienico-ambientali ...4) l'acquisto, il noleggio e l'alienazione di attrezzature, mezzi, contenitori, prodotti, ...5) altre attività strumentali al servizio di gestione dei rifiuti, quali, ad esempio, la manutenzione dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti, i servizi di bonifica...6) l'esercizio dell'attività di autotrasporto merci	31-12-2050	0,00	927.529,00	941.615,00	916.955,00
AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENETO SPA IN LIQUIDAZIONE E FALLIMENTO		0,03000	PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE E FALLIMENTO IN CORSO. SOCIETA' NON ATTIVA. ULTIMO BILANCIO APPROVATO: ESERCIZIO 2012		0,00	0,00	0,00	0,00
POLESINE TLC	www.polesinetlc.it	0,23467	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: Polesine TLC è una società costituita nel dicembre 2003 dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine quale Ente realizzatore della infrastruttura della banda larga nella Provincia di Rovigo, dando seguito ad uno studio di fattibilità predisposto all'interno del Patto Territoriale "Progetto Impresa Rovigo-Europa". I Soci attuali sono: il	31-12-2030	0,00	55.761,00	41.057,00	12.013,00

			Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, ASM Rovigo spa, CCAA Venezia Rovigo Delta Lagunare, Ecoambiente srl, Infracom Italia spa, Aiem srl. In sintesi Polesine TLC ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività: a) Lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti, reti ed infrastrutture telematiche di telecomunicazioni e di telefonia con l'utilizzo di tecnologie per larga banda; b) La ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico per favorire la diffusione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche legate all'utilizzo delle tecnologie telematiche, al fine di favorire l'introduzione di innovazioni tecnologiche					
SERVIZI LOGISTICI SPA		0,00149	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: SERVIZI LOGISTICI S.P.A. ha la funzione di coordinare e governare tutte le operazioni di gestione della merce, garantendo il rapporto con tutti gli interlocutori del cliente, dalla catena produttiva a quella distributiva, dal fornitore dei materiali destinati alla produzione, all'azienda produttrice del prodotto finito, ai terzi, dalla distribuzione fino al consumatore.	31-12-2050	0,00	473.495,00	589.823,00	608.559,00
POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI SRL IN SIGLA POLARIS SRL	www.polarisambiente.it	3,75906	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: La società Polesana Azienda Rifiuti Speciali (in sigla Pol.a.r.i.s) è stata costituita nel febbraio 2001 allo scopo di sviluppare l'attività di raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali e speciali pericolosi, nonché la gestione dei servizi strumentali e/o collaterali alle suddette attività. Per lo svolgimento dell'attività la "POLARIS s.r.l." può partecipare a concorsi, aste pubbliche, licitazioni e trattative private, appalti-concorso in Comuni, Province, e altri enti in genere, anche attraverso la costituzione di società, associazioni in partecipazione, joint-venture, associazioni temporanee d'impresa, consorzi e/o società consortili.	31-12-2050	0,00	448.939,00	286.600,00	771.840,00
INTERPORTO DI ROVIGO SPA	www.interportorovigo.it	0,02081	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: La società è interamente a capitale pubblico e svolge servizi pubblici locali. L'oggetto sociale prevede la promozione, lo studio, la progettazione e la realizzazione di un interporto sito nel comune di Rovigo e di strutture portuali e/o interportuali con particolare riferimento alla navigazione interna, fluvio-marittima e marittima; la gestione delle strutture e dei servizi interportuali finalizzata all'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, ....; la realizzazione e/o gestione di aree di deposito doganale per merci nazionali, nazionalizzate ed estere, di magazzini generali, ....; la promozione, lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di darsene turistiche per navi da diporto	31-12-2050	0,00	575.995,00	514.646,00	418.440,00
VIVERACQUA SCARL	www.viveracqua.it	0,33670	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: La Società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. La Società, quindi, non ha scopo di lucro e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del Codice Civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati, attraverso un'organizzazione comune e con criteri mutualistici, di servizi funzionali all'attività da essi esercitata il tutto nell'interesse e in relazione alle necessità dei soci e con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria. In tale ambito, la Società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: a) approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza; b) servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili; c) ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; d) gestione di servizi per l'utenza	31-12-2050	0,00	4.988,00	3.802,00	3.121,00
ATTIVA FORMAZIONE E LAVORO SRL		0,00999	PARTECIPAZIONE INDIRETTA: Attiva Formazione Lavoro S.r.l. è un organismo di formazione accreditato presso la REGIONE VENETO per la formazione superiore e la formazione continua, e può erogare attività formativa rivolta a occupati, disoccupati, ad aziende attraverso i loro dipendenti e collaboratori beneficiando anche di finanziamenti pubblici sulla base della programmazione regionale o su specifiche misure.	31-12-2050	0,00	3.328,00	1.954,00	55.838,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

## 10.1) Risultato di amministrazione presunto

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>7.719.144,85</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>4.718.141,63</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	16.151.839,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	21.698.350,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	651,03
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026</b>	<b>6.891.426,45</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 <sup>(2)</sup></b>	<b>6.891.426,45</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>		5.220.557,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		15.299,96
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		29.174,83
Fondo di garanzia debiti commerciali <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica <sup>(5)</sup>		29.511,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		154.456,11
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>5.448.999,46</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		25.189,61
Vincoli derivanti da trasferimenti		162.119,61

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.291,20
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>225.600,42</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>165.384,01</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.051.442,56</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025		Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presumute al 31/12/2025 al primo es del bilancio previsto
		(a)		(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>								
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>								
38/1	ACCANTONAMENTI AL FONDO PERDITE ENTI PARTECIPATI	15.299,96	0,00	0,00	0,00	15.299,96	0,00	
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>15.299,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.299,96</b>	<b>0,00</b>	
<b>Fondo contenzioso</b>								
141/0	FONDO PER SPESE POTENZIALI: FONDO CONTENZIOSO	227.874,90	-198.700,07	0,00	0,00	29.174,83	0,00	
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>227.874,90</b>	<b>-198.700,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.174,83</b>	<b>0,00</b>	
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>								
2486/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PER CREDITI DI PARTE CORRENTE	5.190.901,33	0,00	0,00	0,00	5.190.901,33	0,00	
2487/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PER CREDITI DI PARTE CAPITALE FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	29.656,23	0,00	0,00	0,00	29.656,23	0,00	
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>5.220.557,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.220.557,56</b>	<b>0,00</b>	
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>								
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>								
2485/0	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA: CONTRIBUTO ANNUALE EX ART. 1, COMMI 784-790, LEGGE 30.12.2024, N. 207 - ANNI 2025/2029	0,00	0,00	29.511,00	0,00	29.511,00	0,00	
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.511,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.511,00</b>	<b>0,00</b>	

<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
	FONDO ADEGUAMENTO CONTRATTUALE	13.072,49	0,00	0,00	0,00	13.072,49	0,00
	ART. 11, COMMA 6, LETT J), D.LGS. N. 118/2011 - RAPPORTI DEBITI CREDITI - NOTA DEL 22.01.2024 ASSUNTA AL PROT. N. 2427 DEL 01.02.2024	495.879,14	-483.955,52	0,00	0,00	11.923,62	0,00
20/1	FONDO PER SPESE POTENZIALI: INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	0,00	0,00	2.070,00	0,00	2.070,00	0,00
39/0	FONDO ACCANTONAMENTI PER IL MANCATO RINNOVO CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE	48.570,00	0,00	78.820,00	0,00	127.390,00	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>557.521,63</b>	<b>-483.955,52</b>	<b>80.890,00</b>	<b>0,00</b>	<b>154.456,11</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6.021.254,05</b>	<b>-682.655,59</b>	<b>110.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.448.999,46</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
24/1	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2917/8	DOTAZIONI STRUMENTALI FINANZIATE DA PROVENTI PER FUNZIONI TECNICHE - VEDI CAP. 466.3/E	14.109,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.109,04	0,00
261/0	DIRITTI CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE (DECRETO MEF 25/05/2016) - VEDI CAP 259/U	259/0	RIVERSAMENTO CORRISPETTIVO CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE - VEDI CAP 261/E	3.411,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.411,77	0,00
463/1	FONDI VINCOLATI ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 50/2016 - UFFICIO TECNICO - VEDI CAPP. 2917.5/U	2917/5	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE FINANZIATO CON FONDI DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 50/2016 - UFFICIO TECNICO (CAP. 463.3/E) -	1.138,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.138,80	0,00
524/0	ALIENAZIONE TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE (ANNO 2026: VEDI CAP. 13090/U PER 1.000.000,00 EURO - CAP. 2605/U PER EURO 93.827,35)		Articolo 56-bis, comma 11, del d.l. n. 69/2013, come integrato dall'articolo 7, comma 5, del d.l. n. 78/2015: il 10% dei proventi da alienazioni immobili è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui	0,00	6.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.530,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>18.659,61</b>	<b>6.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.189,61</b>	<b>0,00</b>

Vincoli derivanti da Trasferimenti



68/0	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziamento UE fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68 - 68.1 - 68.2 - 68.3 - 68.4 -	68/5	Progetto "Innovative cost-efficient solutions for zero-emission buildings - Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2023-D4-01-01)" - 2024/2027 finanziato fino a Euro 145.500,00 - VEDI CAP. 68/E - Spesa non consumabile: costi del	2.590,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.590,49	0,00
79/0	TRASFERIMENTI M.I.U.R. PER TARI (VEDI CAP. 1508/U)	1508/0	TRASFERIMENTI CONTRIBUTO M.I.U.R. PER TARI SCUOLE (VEDI CAP. 79/E)	461,48	0,00	0,00	0,00	461,48	0,00	0,00	0,00
82/0	ATTRIBUZIONE CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF (vedi cap. 1889/U)	1889/0	SPESA SOSTEGNO PER ATTIVITA' SOCIALI (finanziato dal gettito 5 per mille - vedi cap. 82/E)	993,38	0,00	0,00	0,00	993,38	0,00	0,00	0,00
127/0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDI CAP. 820.1/U	820/1	TRASFERIMENTI A PORTATORI DI HANDICAP - VEDI CAP. 127/E	4.116,68	0,00	0,00	0,00	4.116,68	0,00	0,00	0,00
146/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SVOLGIMENTO FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE (VEDI CAP. 1467/U)	1469/0	CONTRIBUTO SPESE PROTEZIONE CIVILE	6.089,91	0,00	0,00	0,00	6.089,91	0,00	0,00	0,00
148/0	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI ASSISTENZA DOMICILIARE A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (vedi cap.1888/U)	1888/0	CONTRIBUTI A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ASSISITITI A DOMICILIO IMPEGNATIVA CURA DOMICILIARE (ICD) VEDI CAP. 148/E -	25.204,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.204,31	0,00
205/0	CONTRIBUTO REGIONALE ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE L.431/ 1998 (vedi cap.1085/U)	1085/0	FONDO NAZ.SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE L.431/98 (vedi cap.205/E) -	1.133,32	0,00	0,00	0,00	1.133,32	0,00	0,00	0,00
1472/0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER REDAZIONE/AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE - VEDI CAP. 1472/U	1472/0	SPESA PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER REDAZIONE/ AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATA DA TRASFERIMENTO REGIONALE - VEDI CAP. 1472/E	0,00	7.500,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

5077/5	TRASFERIMENTI DALLO STATO - INCENTIVO CONTO TERMICO ( D.M. 28 dicembre 2012 e D.M. 16 febbraio 2016) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI: LAVORI MUNICIPIO DONADA - SISTEMAZIONE SCUOLA FORNACI PER SEDE T	5077/5	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI: LAVORI MUNICIPIO DONADA - SISTEMAZIONE SCUOLA FORNACI PER SEDE TEMPORANEA UFFICIO TECNICO - CONTO TERMICO VEDI CAP. 5077.5/E	2.602,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.602,78	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>129.302,35</b>	<b>91.849,36</b>	<b>12.905,22</b>	<b>0,00</b>	<b>46.126,88</b>	<b>0,00</b>	<b>162.119,61</b>	<b>0,00</b>

<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
	INCARICO PIANO PARTICOLAREGGIATO	198/1	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI - UFFICIO LAVORI PUBBLICI -	30.451,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.451,20	0,00
	AFFIDAMENTO AD AS2 PER IL SERVICE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DELLA PISCINA DI PORTO VIRO	198/1	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI - UFFICIO LAVORI PUBBLICI -	7.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.840,00	0,00
	NCARICHI PROFESSIONALI SPECIALISTICI PER PIANO DEGLI INTERVENTI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	1145/1	INCARICHI PROFESSIONALI SPECIALISTICI PER PIANO DEGLI INTERVENTI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17.312,00	0,00	17.312,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>55.603,20</b>	<b>0,00</b>	<b>17.312,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>38.291,20</b>	<b>0,00</b>

<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>203.565,16</b>	<b>98.379,36</b>	<b>30.217,22</b>	<b>0,00</b>	<b>46.126,88</b>	<b>0,00</b>	<b>225.600,42</b>	<b>0,00</b>
---	--	--	--	-------------------	------------------	------------------	-------------	------------------	-------------	-------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00

<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate</b> $(i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)$	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/1=h/1-i/1)$	25.189,61
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/2=h/2-i/2)$	162.119,61
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/3=h/3-i/3)$	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/4=h/4-i/4)$	38.291,20
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/5=h/5-i/5)$	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti</b> $(l=h-i)$ <sup>(1)</sup>	<b>225.600,42</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
57/0	PROVENTO DERIVANTE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE PER URBANIZZAZIONE PRIMARIA E COSTO DI COSTRUZIONE		SPESE DI INVESTIMENTO	69.271,77	0,00	69.271,77	0,00	0,00	0,00	0,00
58/0	PROVENTO DERIVANTE DALLE CONCESSIONE EDILIZIE PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA		SPESE DI INVESTIMENTO	7.002,39	0,00	7.002,39	0,00	0,00	0,00	0,00
58/0	PROVENTO DERIVANTE DALLE CONCESSIONE EDILIZIE PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	2908/0	CONTRIBUTI A PARROCCHIE NEL LIMITE 8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (finanziato oneri urbanizzazione) - anno 2021: avanzo vincolato in conto capitale per euro 2.013,76	15.384,01	0,00	0,00	0,00	0,00	15.384,01	0,00
59/0	PROVENTO DERIVANTE DAI PERMESSI A COSTRUIRE (PRIMARIA, SECONDARIA E COSTO DI COSTRUZIONE) A SEGUITO DI CONDONO		SPESE DI INVESTIMENTO	382,77	0,00	382,77	0,00	0,00	0,00	0,00
455/0	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA SOGGETTI PRIVATI	9041/1	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLA GRAMIGNARA: COSTRUZIONE RAMPA PER LAVORI CANTIERE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>242.040,94</b>	<b>0,00</b>	<b>76.656,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>165.384,01</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti</b>									<b>0,00</b>	

<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti <sup>(1)</sup></b>	<b>165.384,01</b>
--	-------------------

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 Marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con Legge 23 Luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01.08.2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

## 12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risultano correttamente calcolati (e stanziati a bilancio) il risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.